

## Vicinanza, trasparenza e Codice Etico

In merito alle indagini coordinate dalla Procura Europea sull'operato di una dirigente scolastica e di alcuni suoi collaboratori per presunta accusa di corruzione e peculato;

considerata la rilevanza mediatica dell'episodio,

### il Consiglio nazionale dell'ANDIS

- esprime agli studenti e alle famiglie la vicinanza in questa vicenda che ha scosso l'opinione pubblica, ma anche la comunità scolastica impegnata a difendere la legalità e la trasparenza;
- rimette l'eventuale espressione di colpa alle autorità giudiziarie, nel pieno rispetto del dettato costituzionale;
- sostiene che l'esistenza di un'indagine in corso non debba assolutamente comportare un'ingiusta generalizzazione a danno dei dirigenti scolastici, né intaccare in alcun modo i comportamenti professionali agiti nel segno della legalità;
- ribadisce con forza che la scuola resta ferma nel suo mandato, come definito negli incarichi conferiti ai dirigenti scolastici dai Direttori degli Uffici Regionali, finalizzati a garantire un servizio scolastico di qualità, aderente ai bisogni degli studenti e capace di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- esprime sostegno e incoraggiamento ai dirigenti scolastici, che ogni giorno adempiono con diligenza e puntualità ai propri compiti, andando ben oltre i meri obblighi burocratici, concretizzando i principi dell'equità di trattamento, dell'inclusione, del buon andamento, della valorizzazione delle risorse, nella consapevolezza della responsabilità di guidare, anche con l'esempio, un'istituzione che, per dettato esplicito della legge, deve formare le giovani generazioni alla cittadinanza responsabile e solidale.

Nell'auspicare la più attenta vigilanza in relazione a possibili fenomeni di corruzione e appropriazione indebita, l'ANDIS intende riaffermare convintamente quanto enunciato al punto 13 del proprio Codice Etico, la cui sottoscrizione costituisce condizione irrinunciabile per l'iscrizione all'Associazione:

*“La scuola ha la responsabilità di trasmettere attraverso comportamenti esemplari i principi riferiti all'etica pubblica essenziali per costruire il senso di cittadinanza. Perseguire il bene comune significa contemperare il criterio della convenienza individuale con la costruzione dell'interesse della collettività”.*

6 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio nazionale  
Nicola Puttilli